

Orari

Tutti gli incontri si terranno dalle ore 9,00 alle ore 14,00.

Sede degli incontri

Biblioteca Comunale M. Rivosecchi
Via G. Matteotti, 41 Grottammare

Costo di iscrizione

Costo complessivo di tutti gli incontri: 200 euro
Costo complessivo per studenti, soci Jonas, ex allievi
IRPA: 160 euro
È possibile richiedere l'iscrizione ai singoli eventi
Il costo di ogni singolo incontro è di 60 euro

Contatti per info e iscrizioni

Tel. 3298447695

Mail: grottammare@istitutoirpa.it

Web: www.istitutoirpa.it

Come raggiungere l'Istituto

In treno

Stazione F.S. di Grottammare o stazione San Benedetto
del Tronto a 5 Km di distanza

In auto

Uscita A14 Grottammare

In autobus da/per Roma – da/per Napoli

RO.MA Autolinee –Linea diretta

START Autolinee, PRIMA LINEE Autolinee

2 MARI Autolinee, CARDINALI Autolinee



LA CLINICA PSICOANALITICA NELLA CURA DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE

**Dipartimento clinico
Sede di Grottammare**

anno 2014

IRPA

Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata

Scuola di specializzazione in psicoterapia

Istituto quadriennale riconosciuto con D.M. 12/10/2007 n° 249/2007

IRPA

Direttore Scientifico Massimo Recalcati
Direttore di sede Franco Lolli

Con il patrocinio di



**Città di
Grottammare**

Il Dipartimento clinico di Grottammare nasce nel 2012 in seno all'attività scientifica dell'IRPA. La sua finalità è quella di costruire un luogo aperto di dibattito e di ricerca nel campo della psicoanalisi. Le iniziative del Dipartimento si concentrano in un programma annuale di insegnamenti dedicati monograficamente a temi diversi della teoria e della pratica psicoanalitica.

Il Dipartimento Clinico affronta, nel 2014, lo studio della clinica psicoanalitica dell'infanzia e dell'adolescenza. Un tema, questo, che ha conosciuto una fase di grande sviluppo teorico-clinico nel periodo successivo alla morte di Sigmund Freud (grazie, principalmente ai contributi di Melanie Klein e di Anna Freud) e che è stato motivo di importanti controversie all'interno del movimento psicoanalitico nonché spunto per elaborazioni che, nel tempo, si sono sempre più allontanate dalla dottrina freudiana, avendone rinnegato alcuni dei principi fondanti. Esponenti di rilievo della psicoanalisi britannica e statunitense, infatti, interpretarono l'insegnamento di Freud nella direzione della centralità della relazione con l'oggetto (materno, ovviamente) arrivando a sostenere – come fece W.R. Fairbairn nel 1941 – che la meta della libido non fosse il piacere ma la persona (attribuendo, di conseguenza, al registro immaginario della realtà un'assoluta centralità). La teoria delle relazioni oggettuali muoveva in questo modo i suoi primi passi: nello sconfessare la natura sessuale dei sintomi, essa puntava l'attenzione esclusivamente sul ruolo delle esperienze vissute nell'infanzia nella costituzione di problematiche psicopatologiche, contribuendo così alla costruzione di un sistema di pensiero che poneva come fondamento della propria dottrina la possibilità del soggetto di accedere direttamente alla realtà, di poter avere con il fatto, con l'evento, con l'accadimento un rapporto immediato: la carenza delle cure genitoriali diventava, in questa nuova prospettiva, il dato incontestabile della realtà che incideva per via diretta sulla vita psichica del bambino. Supposizione che trovò in John Bowlby uno dei sostenitori più attivi. Sin dal 1940 egli affermò l'importanza vitale dell'ambiente primario per lo sviluppo sano del bambino, arrivando a correlare l'insorgenza di gravi psicopatologie adolescenziali con esperienze infantili "disastrate", caratterizzate da separazioni avvenute entro i primi cinque anni di vita. L'attività del Dipartimento Clinico intende favorire il confronto tra le diverse interpretazioni della sintomatologia dell'età evolutiva che, all'interno del grande arcipelago psicoanalitico, si sono sviluppate da quel momento storico in poi: a questo scopo, studiosi di diversi orientamenti porteranno il loro contributo teorico-clinico ad una discussione tuttora aperta.

11 gennaio 2014

FRANCO LOLLI

Psicoanalista ALIpsi, Direttore sede IRPA di Grottammare

L'infanzia del sintomo

Coordina Sara Riccardi – Pesaro

Psicoterapeuta, membro ALIPSI, docente titolare di materia IRPA

25 gennaio 2014

GIOVANNI STANGHELLINI

Psichiatra a Firenze, Università di Chieti

Forme di vulnerabilità in adolescenza

Coordina Chiara Tartaglione – Pesaro

Psicoterapeuta, membro ALIPSI, docente incaricato IRPA

22 febbraio 2014

EMANUELA QUAGLIATA

Psicoanalista SPI Roma

I fondamenti della psicoanalisi per bambini e adolescenti

Coordina Eloisa Alesiani – San Benedetto del Tronto

Psicoterapeuta, docente tutor IRPA

8 marzo 2014

SIMONE KORFF-SAUSSE

Psicoanalista SPP, Università di Parigi

Il bambino e la psicoanalisi

Coordina Selene Postacchini – Fermo

Psicoterapeuta

12 aprile 2014

ALAIN VANIER

Psicoanalista Espace Analytique, Università di Parigi

Adolescenza, oggi

Coordina Weruska Bacelli – Fano

Psicologa, responsabile ateliers presso il Centro d'ascolto e di gioco per minori Pippi Calzelunghe di Jonas

17 maggio 2014

MASSIMO RECALCATI

Psicoanalista ALIPSI, Direttore scientifico IRPA – Milano

Lo stadio dello specchio nella clinica psicoanalitica

Coordina Selena Astuni – Fano

Psicologa, responsabile centro d'ascolto e di gioco per minori Pippi Calzelunghe di Jonas